

# ULTIME NOTIZIE

## La conferenza di Ginevra

(Continuazione dalla 1. pag.)

wer si pone dunque nella posizione di un'interlocutore a quella dei suoi interlocutori. Ma non è tutto. Secondo informazioni che trovano ormai autorevole conferma negli ambienti della delegazione americana, il presidente degli Stati Uniti non avrebbe rinunciato alla pretesa di insediare nell'ordine del giorno dei lavori della conferenza la cosiddetta questione dei Paesi a democrazia popolare e quella dell'attività del Partito comunista nei Paesi occidentali capitalisti.

E' vero che, a giudicare dal modo come si reagisce nelle delegazioni inglese e francese, su questa strada è difficile che Eisenhower venga seguito da Eden o da Faure; ma resta tuttavia il fatto che il capo del governo americano sembra deciso a mantenersi su una decisione di cui il meno che si possa dire è che è storica, non produttiva e, in ogni caso, non suscettibile di facilitare i negoziati.

Non meno preoccupanti sono le notizie che circolano sull'atteggiamento americano in merito alla questione del disarmo, della Germania e della sicurezza europea.

I funzionari americani che hanno il compito di « orientare » i giornali dell'Occidente, affermano che sul terreno del disarmo non è possibile raggiungere un accordo sulla base delle proposte fin qui avanzate in seno alla sottocommissione di Londra, e che bisognerà limitarsi a « fermare la propria attenzione sul problema dello spiegamento delle forze armate rispettive ». Il che vuol dire, in altri termini, evitare il problema fondamentale: il problema cioè di ridurre le spese militari allo scopo di investire più denaro in opere di pace ed in generale in opere dirette all'avvicinamento del tenore di vita.

E' interessante registrare, a questo proposito, il fatto che i primi a reagire con una certa vivacità a quest'impostazione sono i funzionari della delegazione francese. E la ragione sta nel fatto che Faure, in qualità di presidente di un « piano » che collega il problema della riduzione delle spese militari a quelle degli investimenti nelle aree sottosviluppate. E' evidente che in una prospettiva di questo genere, il piano di Faure, che contiene senza dubbio molti elementi positivi, rimarrebbe un pezzo di carta senza valore.

Sulle questioni della Germania e della sicurezza europea, infine, gli americani riassumono la loro posizione nello slogan seguente: niente sicurezza europea senza riunificazione della Germania. Gli ospiti sovietici, interrogati dai giornalisti, hanno espresso il proprio compiacimento per la rassegna estera e hanno anche l'intenzione di prendere contatti con i produttori di motori marini e di attrezzature da pesca esposti nei vari stand per eventuali acquisti.

SIRIO SEBASTIANELLI

blocco militare dell'U.E.O. e che di conseguenza sarebbe un errore considerare ormai violamente con quelli dei gruppi dominanti americani. C'è da aggiungere che assai probabilmente il prossimo viaggio di Adenauer a Mosca potrà contribuire ad aprire gli occhi alla borghesia tedesca.

Sono fatti questi che possono avere un peso assai rilevante per gli sviluppi futuri della situazione, non fosse altro perché essi possono diventare tali da indebolire senza accorgersene la posizione dei dirigenti americani, e indurli a portare più a fondo la revisione della loro politica. Oggi come oggi, tuttavia, alla vigilia della apertura della conferenza, lo atteggiamento della delegazione americana dimostra quanto incerta sia la conclusione della conferenza e quanto faticoso il cammino della pace; e di conseguenza quale seria illusione sarebbe quella di pensare che il solo fatto che i capi di governo si riuniscono finalmente significhi che la battaglia dei partiti della pace e dei popoli del mondo sia finita.

La conferenza che si appropria con urgenza, anzi con un dubbio un grande, anzi un grandissimo successo, ma perché essa possa portare alla creazione di un'atmosfera di fiducia e di collaborazione fra gli Stati, occorre intensamente lavorare con ogni mezzo a superare il malumore di ogni parte del mondo.

Questo è, del resto, il significato del messaggio di pace che in questi giorni portano a Ginevra decine di delegazioni e partiti di ogni parte da ogni parte del mondo.

### L'ARRIVO DI BULGANIN

(Continuazione dalla 1. pag.)

Questa è, del resto, il significato del messaggio di pace che in questi giorni portano a Ginevra decine di delegazioni e partiti di ogni parte da ogni parte del mondo.

Questo è, del resto, il significato del messaggio di pace che in questi giorni portano a Ginevra decine di delegazioni e partiti di ogni parte da ogni parte del mondo.



La giovane e bella Annie Gossadini fa rivivere il mito della nascita di Venere dalle spume del mare

### La nazionalizzazione dei monopoli chiesta dai d.c. a Firenze

FIRENZE, 17. — Si è svolto oggi un convegno di studi sul « Monopoli e iniziativa privata » indotto dal comitato provinciale della D.C. S. Hanno parlato il dott. Speranza, segretario provinciale della D.C. sul tema « La iniziativa privata nella economia italiana », l'avv. Nicola Pistelli su « La politica dei monopoli e l'intervento dello Stato »; il dott. Anselmo Vaccari, segretario generale della Confederazione nazionale piccola industria, sul tema « Tutela delle piccole e medie industrie ». Una altra relazione si è soffermata su « L'interesse operario alla rottura dei monopoli ».

Alle quattro relazioni sono seguiti numerosi interventi. E' stato riconosciuto e riletto che i monopoli hanno oggi una funzione di strozzamento della economia italiana e rappresentano un pericolo ad ogni possibilità di sviluppo della iniziativa privata. Occorre perciò uscire da questa situazione di soffocamento e rompere il cerchio di assedio economico instaurato dai monopoli nel nostro Paese. Per far questo è necessario nazionalizzare i complessi monopolistici ed il convegno ha auspicato e richiesto, intanto, la nazionalizzazione della Montecatini e dei gruppi elettrici.

Al convegno ha parlato il segretario del sindacato professor L. Pira, il quale ha tratteggiato brevemente la situazione di Firenze in relazione all'ondata di licenziamenti che si sta di nuovo abbattendo sulle fabbriche cittadine rilevando come questo fenomeno sia da attribuirsi all'orientamento e alla politica industriale ispirata dai monopoli.

### L'ON. GRONCHI HA INAUGURATO LA FIERA DELLA PESCA

## Calorosa accoglienza di Ancona al Presidente della Repubblica

Il ministro degli Interni on. Tambroni afferma che il settennato di Giovanni Gronchi sarà « il tempo della socialità, della fraternità e della libertà »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA, 17. — Gli anconetani hanno tributato stamane al Capo dello Stato, venuto a inaugurare la 13. Fiera internazionale della pesca, calorose manifestazioni di affetto. Giovanni Gronchi ha preso un primo, cordiale contatto con la nostra popolazione, appena sceso dal treno, nella vasta piazza della Stazione, dove una folla di mille centinaia di cittadini hanno inneggiato festanti al « Presidente della distensione ». Subito dopo, a bordo della sua auto scoperta in cui sedeva il sindaco Angelini che cingeva la fascia tricolore, l'on. Gronchi, accompagnato da un lungo corteo di macchinisti e di funzionari, ha visitato il Sacramento dove ha assistito a una funzione religiosa, dirigendosi quindi a piedi verso il palazzo del governo.

Salito sul grande palco allestito per la cerimonia inaugurale, Giovanni Gronchi ha rappresentato ufficialmente il Senato e la Camera dei deputati. Sulla tribuna erano intanto saliti il ministro degli Interni Tambroni, il sottosegretario Delle Fave, i deputati Massola, Capolazza, Maniera, Adele Bel, Corona e Brodolini, i senatori Cappellini, Ciana ed Elia, i presidenti delle quattro provincie marchigiane, i sindaci prelati e altre autorità civili e militari della regione.

Il saluto di Ancona è stato portato al Presidente dal sindaco, che lo ha ringraziato per avere accettato l'invito a visitare la città. Quindi ha pronunciato un breve discorso, il presidente della Fiera della pesca, on. Sparandini che ha tracciato a grandi linee il cammino compiuto, assicurando alla manifestazione un avvenire sempre più rigoglioso « quale punto di convergenza fra i popoli — egli ha detto — per una pace operosa e un prospero avvenire ».

Infine ha preso la parola il ministro degli Interni

Tambroni, oratore ufficiale. Nel porgere al Capo dello Stato il saluto del governo e del popolo italiano, l'on. Tambroni ha sottolineato innanzi tutto come l'ascesa di Gronchi alla più alta magistratura italiana abbia aperto la speranza all'attuazione delle aspirazioni popolari e si è dichiarato quindi certo che la nazione, durante il settennato del Presidente Gronchi « realizzerà le concrete sue pacifiche fortune in un tempo — egli ha detto — che lo non esiti ad affermare sarà il tempo della socialità, della fraternità, della libertà, della solidarietà e dell'unità degli istituti democratici che devono essere difesi da tutto il popolo ».

A questo punto il ministro ha ricordato l'importanza delle attività marine e pescherecce nel quadro generale dell'economia italiana, sottolineando il bisogno di sviluppare i traffici e le relazioni pacifiche fra i vari paesi.

La Fiera della pesca, come abbiamo annunciato, rimarrà aperta fino al 31 corrente. Nel pomeriggio di ieri essa è stata visitata, fra l'altro, da una delegazione sovietica composta da 5 membri. I giornalisti sovietici, interrogati dai giornalisti, hanno espresso il proprio compiacimento per la rassegna estera e hanno anche l'intenzione di prendere contatti con i produttori di motori marini e di attrezzature da pesca esposti nei vari stand per eventuali acquisti.

SIRIO SEBASTIANELLI

### UN'ALTRA GIORNATA DI SANGUE IN MAROCCO

## Di nuovo i carri armati francesi sparano sulla folla a Casablanca

CASABLANCA, 17. — Casablanca ha vissuto ancora oggi una tragica giornata di sangue, al termine della quale è difficile effettuare un calcolo preciso delle vittime, venute ad aggiungersi al tragico bilancio dei giorni scorsi. La debolezza dimostrata dalle autorità francesi nei confronti delle bande di squadristi colonialisti che hanno lanciato nei giorni scorsi in un sanguinoso pogrom decine di marocchini, ha irritato la popolazione araba della città, al fianco della quale si schierano anche le forze della resistenza coloniale, anche larga parte della popolazione operaia europea di Casablanca.

In una atmosfera generale di fermenti, decine di decine di incidenti si sono prodotti, particolarmente nella vecchia e nella nuova città araba, necessariamente patteggiata da reparti armati in pieno assetto di guerra. Nel tentativo di reprimere non identificati hanno appiccato una serie di incendi a magazzini alimentari, farmacie, tabaccherie, e a un deposito di prodotti di grano duro.

All'arrivo a New York la delegazione è stata accolta dal Segretario dell'Agricoltura aggiunto, Earl Butz e da numerosi giornalisti, alcuni dei quali accompagneranno la delegazione durante la visita negli Stati Uniti. Il primo contatto fra americani e sovietici all'aeroporto è stato molto cordiale. Poco dopo l'arrivo, i rappresentanti di una società di macchine fotografiche hanno consentito ad ogniuno dei membri della delegazione una macchina.

Il programma dei lavori della conferenza atomica

NEW YORK, 17. — La segreteria dell'ONU ha pubblicato il programma di lavoro della conferenza che si terrà a Ginevra dall'8 al 20 agosto sulla preparazione dell'energia atomica a fini pacifici.

Tali lavori saranno divisi in cinque serie di sedute che si terranno talvolta parallelamente e talvolta separatamente.

- 1) Sedute dette generali, che riguarderanno le necessità mondiali di fonti di energia, il ruolo dell'energia d'origine nucleare nei prossimi cinquant'anni, il costo dell'energia di origine nucleare, la costruzione di una centrale nucleare.
- 2) Sedute dedicate a questioni di fisica e allo studio dei problemi sperimentali.
- 3) Sedute dedicate a questioni di chimica, metallurgia e tecnica.
- 4) Sedute dedicate all'applicazione dell'energia atomica in agricoltura, all'agricoltura e alla medicina.
- 5) Sedute dedicate alla produzione di isotopi radioattivi per scopi medici, nell'industria, nelle ricerche e nelle industrie.

### APERTO IL CONCORSO PER « MISS UNIVERSO »

## Prima sfilata a Long Beach delle 75 bellezze mondiali

LONG BEACH, 17. — Settantacinque belle ragazze, appartenenti a 32 nazioni, hanno sfilato in un corteo di costumi tradizionali dei propri Paesi, al Veteran Memorial Stadium di Long Beach: si è aperta così la grande gara dalla quale dovrà venir designata la « Miss Universo » per il 1955.

Lo stadio, che contiene circa 10.000 spettatori, era gremito. La sfilata era aperta da una banda militare e dalle bandiere dei paesi a cui appartengono le concorrenti. Queste poi erano precedute da Miriam Stevenson, colei che l'anno scorso fu nominata « Miss Universo ».

Il fatto culminante della serata è stato costituito da uno scambio di lami tra il sindaco di Long Beach, mister Vermillion, e le concorrenti a tutte le ragazze egli ha donato la chiave della città.

### Scampiano una tredicenne e un uomo di 44 anni

LONG BEACH, 17. — Scotti, una tredicenne e un uomo di 44 anni, sono stati risparmiati dalle stazioni di polizia in un messaggio urgente in cui le invita a cercare una giovine di 13 anni, Patricia Rose Goulding, scomparsa da casa una settimana fa, e un uomo di 44 anni, George Dixon Adams, il quale consumava i pasti presso la famiglia Goulding e conteneva una pistola spiccatamente mandata d'arresto. Le ricerche sono state estese a tutto il paese, non avendo dato alcun risultato positivo le prime esplorazioni con discrezione.

### PIRELLA INDIRAZIONE

PIRELLA INDIRAZIONE. Andrea Pirella, direttore della Stabilimento Tirozzi, U.S.S.I.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

## Mobilizzazione e lotta popolare per nazionalizzare il petrolio

La CGIL chiede lo sfruttamento massimo delle fonti di energia e la vendita a basso prezzo - Revoca delle concessioni al cartello internazionale - Proposto un commissariato generale che coordini tutte le fonti energetiche

Un discorso di Di Vittorio ha chiuso ieri mattina i lavori della Conferenza nazionale della C.G.I.L. sul petrolio italiano e lo sviluppo di tutte le fonti di energia nazionale, che, arricchiti da un dibattito assai ampio e vario, hanno precisato da un lato le immense prospettive di progresso economico che si aprono al Paese, d'altro lato la minaccia economica, politica e militare che provengono da forze estranee alla nazione. Su questa base, la Conferenza ha indicato nella nazionalizzazione del settore l'obiettivo che si pone al Paese e nella lotta popolare per questo obiettivo, e per obiettivi graduali in questa direzione, l'arma capace di dare scacco al cartello internazionale.

Dopo l'on. Foré che aveva chiuso i lavori della sera precedente, il dibattito è stato ancora sviluppato ieri mattina dal partito minerario Rosso, che ha trattato dell'importanza delle limitazioni del segretario nazionale del sindacato petroliferi Trespali, dall'on. Leonardi della C.D.L. di Milano, che ha sottolineato la necessità di collegare strettamente la politica nazionale dell'energia con una politica nazionale di sviluppo dell'industria meccanica di beni strumentali e dell'industria in generale, dal segretario della C.D.L. di Pisa Puccini, infine dal segretario della C.D.L. di Teramo on. Di Paolantonio.

Nel prender la parola tra i più vivaci applausi, Di Vittorio ha innanzitutto sottolineato il pieno successo della Conferenza appunto per la complessa, la concreta e il carattere elevato del dibattito, per la larga rappresentanza sindacale, e per la partecipazione e il contributo di personalità quali il presidente Pardi, il prof. Piccardi, il prof. Rossi, l'on. Foré, ha cordialmente ringraziato.

### Nuove prospettive

Dai lavori della Conferenza — ha proseguito Di Vittorio — esce chiaramente formulata la posizione della C.G.I.L. in materia di petrolio e metano e di portata tale da coprire largamente tutto il fabbisogno nazionale e da creare le condizioni per una rivoluzione economica nel Paese e un impetuoso sviluppo dell'industria e dell'agricoltura; premesso che si possono fin d'ora prevedere larghe possibilità di esportazione e di affermazioni sui mercati internazionali; premesso che queste nuove prospettive sono realizzabili alla sola condizione che le fonti di energia rimangano a completa disposizione dell'Italia; premesso tutto questo, l'obiettivo fondamentale che la C.G.I.L. si pone è di tutto ciò che può assicurare le fonti di energia vestino effettivamente e integralmente a disposizione del Paese e del popolo, siano sfruttate al massimo grado possibile e al prezzo più basso possibile, e agiscano quindi a multiplicità dello sviluppo economico, sociale e politico di tutto il Paese.

Con quali strumenti si può raggiungere questo obiettivo? Anche qui la risposta è chiara: il solo mezzo che può assicurare all'Italia il libero possesso delle fonti di energia è la nazionalizzazione dei giacimenti già scoperti e la nazionalizzazione delle ricerche e dello sfruttamento di nuove fonti, che presuppone la concessione in esclusiva a un Ente statale, democratico e sottoposto a controllo parlamentare e pubblico, dei diritti di ricerca e di sfruttamento.

In risposta alle obiezioni avanzate anche dagli oratori ospiti della Conferenza, Di Vittorio ha ribadito che questa posizione della C.G.I.L. non è in alcun modo dettata da preconcetti ideologici o da una pregiudiziale avversione alla iniziativa privata, ma sorge, al contrario, da una analisi obiettiva della situazione; e ciò che caratterizza la situazione è l'esistenza del cartello internazionale. Strumento di un grande Stato imperialista, il cartello mira con ogni mezzo ad accaparrarsi in Italia, come in ogni altra parte del mondo, per ragioni economiche e strategiche, il monopolio assoluto degli idrocarburi: qualsiasi concessione a privati, italiani o stranieri o combinati insieme, cadrebbe quindi inevitabilmente e subito nelle mani del cartello internazionale.

Questa — ha affermato Di Vittorio — non è una ipotesi teorica, ma una certezza storica, confermata dall'esperienza internazionale di tutti i Paesi a struttura economica e politica debole nel cui sottosuolo si è trovato il petrolio. La stessa esperienza storica dimostra che il petrolio in sé non è una fonte di ricchezza: lo è solo per quei

### Lotta unitaria

A conclusione del suo intervento Di Vittorio ha posto con forza l'accento sulla necessità di rendere consapevole tutto il popolo della importanza di questo problema e di una azione nazionale, delle grandi e concrete possibilità di rinascita e di piena occupazione che si aprono per il Paese, e per contro della vera e propria violenza sociale che si compie nel cartello internazionale e cerca, per riuscire a spuntarla nella lotta contro il cartello, il segreto è nella mobilitazione e nella lotta di massa, nel render cosciente tutto il Paese che il problema delle fonti di energia è la chiave di volta dal cui esito dipende in larga misura l'avvenire di tutti.

Nel combattere questa battaglia, la C.G.I.L. e con essa i partiti operai e popolari nazionali, con la forza della sua guardia nazionale e patriottica. Agli occhi di tutti si offre la conferma, per contro, del grado di avanzata preparazione che è giunto il regime monopolistico, in quanto a una azione nazionale, prima di ogni principio, impudendo nel peggiore complotto. I « padroni del tanore » non hanno più alcuna funzione nazionale: questa funzione — ha concluso Di Vittorio — spetta alla classe operaia e ai lavoratori, ai democratici onesti, a quei gruppi di borghesia sana che, pur su posizioni a volte divergenti, combattono lo stesso nemico.

### SECONDO UN COMUNICATO DELLA « CONCENTRAZIONE »

## Inficiata la permanenza di Fanfani alla segreteria d. c.

La maggioranza gli fu infatti assicurata dalla sinistra e dai sindacalisti - Oggi alla Camera il voto sulla fiducia a Segni

Oggi alle 17, l'on. Segni pronuncerà la sua replica ai deputati che sono intervenuti nella discussione generale sulla fiducia al nuovo governo. Dopo essersi ancora riferito alla questione degli investimenti privati (ai quali la C.G.I.L. si oppone solo in quanto essi tendano a imporre la mano del nostro potere) e al nostro problema di non aver mai un affatto a prestiti all'estero di Stato o a investimenti da cui banche o capitalisti stranieri.

Iniziativa democratica (cioè di Fanfani), che non sembra, perciò, possa più disporre di quella maggioranza che ha realizzato a Napoli; secondo, perché il problema della nazionalizzazione dell'equilibrio interno acquista, con questo episodio, una nuova e maggiore attualità e consiglia a non dilazionare all'infinito la soluzione». Nel giro di tre ore la sorte del governo Segni dovrebbe essere nota. In caso favorevole alla coalizione, il dibattito sulla fiducia riprenderà domani stesso. Se, invece, non venisse presuntivamente i venerdì 22, Fanfani rinvii ad assistere ad Iniziativa democratica e se stesso la maggioranza in seno al Consiglio nazionale; l'attuale struttura degli organi dirigenti del partito. Come si ricorderà, Fanfani si presentò su una piattaforma politica che a molti, dentro e fuori della D.C., pare di buon auspicio. Fanfani ebbe buon gioco, anche perché, dopo la sconfitta del 7 giugno, la D.C. anelava alla sostituzione di De Gasperi con un uomo nuovo, che riuscisse ad imprimere al partito e al governo uno slancio invertito come alleati di Fanfani si schierarono l'estrema sinistra del partito e la corrente sindacalista di Forza sociali, capeggiata da Pasolini; nonostante i monti di voti che Fanfani, su 42 posizioni sindacalisti si resero praticamente complici di Fanfani nell'accettare il sistema maggioritario per l'elezione del nuovo Consiglio nazionale; fanfani, con un suo fedele, accaparrò 31, contro 13 della sinistra, 17 dei sindacalisti e il rimanente dell'ex governo Andreotti.

Col trascorrere dei mesi però, Fanfani ha avuto più di un'occasione per dimostrare da quale « sinistrismo » fosse effettivamente animato; e, guardando a un momento, è andato a colpire con le sue antitattiche sanzioni disciplinari proprio coloro che, un anno fa, gli avevano assicurato la maggioranza nel Consiglio nazionale.

### Matrimonio in aereo nel cielo dello Iowa

Un altro apparecchio tratterà col fumo due cuori trafitti da una freccia

NEW YORK, 17. — Un matrimonio eccentrico è stato annunciato dalla signora Marion Sutton, modella di 27enne di Minneapolis, fidanzata con Edward (Doc) Williams, un maturo signore di 52enne che è presidente di una società internazionale che si occupa della gestione di cimiteri.

Marion Sutton, alta e bruna, ha detto che il matrimonio avverrà il 30 del mese, a bordo di un aereo e che, subito dopo, l'aereo stesso scenderà con una fumata nel cielo, le parole sacramentali « Just married » ossia « Ora sposati ». Il matrimonio verrà celebrato nel momento in cui

### E' morto a Napoli Pascalone da Nola

Il defunto fu ferito durante un attentato contro il presidente della D.C. a Napoli

NAPOLI, 17. — Pascuale S. NAPOLI, 17. — Pascuale S. NAPOLI, 17. — Pascuale S.